



| | | | |
|--|---|---|--|
| STRUTTURA PROPONENTE | Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO Area: CONCESSIONI | | |
| Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Regolamento Regionale n.1/2022 "Nuova disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico. Abrogazione del regolamento regionale 30 aprile 2014, n.10 (Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi) e successive modifiche". - Approvazione degli schemi di disciplinare per le concessioni di lunga e breve durata e dell'allegato tecnico contenente le modalità e le procedure per il calcolo del canone di concessione e degli indennizzi per utilizzo ed occupazione senza titolo. | | | |
| _____ (DI BERNARDINO DONATELLA) (SAURA GIOVANNI) (G. SAURA) (AD INTERIM W. D'ERCOLE) L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE | | | |
| ASSESSORATO PROPONENTE | LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA' _____ (Alessandri Mauro) L'ASSESSORE | | |
| DI CONCERTO | _____ IL DIRETTORE | | |
| ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/> | | | |
| COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/> | | VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____ (MARCO MARAFINI) | |
| SEGRETERIA DELLA GIUNTA | | Data di ricezione <u>25/05/2022 - prot. 344</u> | |
| ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____ | | | |
| _____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | | _____ IL DIRIGENTE COMPETENTE | |
| _____ (BOCCIA MARIA GENOVEFFA) IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA | | _____ IL PRESIDENTE | |

Oggetto: Regolamento Regionale n.1/2022 “Nuova disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico. Abrogazione del regolamento regionale 30 aprile 2014, n.10 (Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi) e successive modifiche”. - Approvazione degli schemi di disciplinare per le concessioni di lunga e breve durata e dell’allegato tecnico contenente le modalità e le procedure per il calcolo del canone di concessione e degli indennizzi per utilizzo ed occupazione senza titolo.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e s.m.i.;

Visto il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e s.m.i.;

Visto il Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523 (Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie) e s.m.i.;

Visto legge 10 giugno 1982, n.348 (Costituzione di cauzioni con polizze fidejussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri Enti pubblici) e s.m.i.;

Visto in particolare l'art.5 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n.131 (Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro) e s.m.i.;

Vista la legge 7 agosto del 1990, n.241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;

Vista la legge regionale del 11 dicembre 1998, n.53 (Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n.183) e successive modifiche ed in particolare l’articolo 8, comma 2, lettera a), numero 5), l’articolo 9, comma 1, lettera d) e l’articolo 10, comma 1, lettera a), numero 2bis);

Visto il DPR 445/2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari sulla documentazione amministrativa) e successive modifiche, in particolare gli articoli 46 e 47;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 604 del 19 settembre 2014 “Modalità per la concessione della rateizzazione dei crediti extratributari ai sensi dall'art. 64 Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 9”;

Visto il decreto legislativo. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell’amministrazione digitale), in particolare gli articoli 21 e 24;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136) e successive modifiche;

Visto il regolamento regionale n. 1 del 3 gennaio 2022 recante: Nuova disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico. Abrogazione del regolamento regionale 30 aprile 2014, n.10 (Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi) e successive modifiche

Considerato che, ai sensi degli artt. 15, c. 1, e 17, c. 3, del r.r. 1/2022 è necessario approvare gli schemi di disciplinare per le concessioni di breve e di lunga durata e le modalità e le procedure per il calcolo dei canoni di concessione e degli indennizzi per utilizzo ed occupazione senza titolo;

Ritenuto, quindi, di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, gli allegati 1 e 2 e 3 come di seguito elencati:

All. 1 - Schema di disciplinare per Concessione di breve durata, (art.5, comma 2)

All. 2 – Schema di disciplinare per Concessione di lunga durata (art.5, commi 3 e 4)

All. 3 – Allegato tecnico – modalità e procedure per il calcolo dei canoni di concessione e degli indennizzi per utilizzo ed occupazione senza titolo

ATTESO CHE il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1 - Di approvare, ai sensi degli artt. 15, c. 1, e 17, c. 3, del regolamento regionale 3 gennaio 2022, n. 1 “Nuova disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico. Abrogazione del regolamento regionale 30 aprile 2014, n.10 (Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi) e successive modifiche”, gli allegati 1, 2 e 3 parte integrante e sostanziale del presente atto, di seguito elencati:

All. 1 - Schema di disciplinare per Concessione di breve durata, (art.5, comma 2)

All. 2 – Schema di disciplinare per Concessione di lunga durata (art.5, commi 3 e 4)

All. 3 – Allegato tecnico – modalità e procedure per il calcolo dei canoni di concessione e degli indennizzi per utilizzo ed occupazione senza titolo

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Copia

SCHEMA DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE DI BREVE DURATA - CBD

(Art.5 comma 2 del Regolamento regionale 3 gennaio 2022, n.1)

La Regione Lazio – C.F. 80143490581 - con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, in persona delnato a il - domiciliato per la carica in – il quale interviene al presente atto in qualità di....., giusto atto di conferimento dell’incarico..... (di seguito denominata **Concedente**).

e

il richiedente /società..... ,

PERSONA FISICA

Nome:.....Cognome

Data di nascita: / /..... Comune di nascita:

(PR): Codice fiscaleresidente in

..... (..) Via/Piazza n.CAP

PEC:.....E-mail.....

PERSONA GIURIDICA

Ragione Sociale:

Partita IVA o codice fiscale:

Indirizzo sede legale:

.....CAP sede legale: Comune sede legale:

PEC:.....E-mail

Dati legale rappresentante :

Data di nascita: / /..... Comune di nascita:(PR): ...

..... Codice fiscale:..... residente in

Via/Piazzan. CAP

PEC E-mail.....

(di seguito denominata **Concessionario**)

PREMESSO CHE

- a) Il concessionario ha presentato, con prot. del, istanza di concessione di breve durata ai sensi dell’art.5 comma 2 del regolamento regionale 3 gennaio 2022, n. 1 – nel seguito denominato r.r. 1/2022 e successive modifiche - per il rilascio della concessione–per l’utilizzo
- b) l’area procedente ha ritenuto la domanda ammissibile;
- c) l’Area Vigilanza e Bacini Idrografici della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, ha rilasciato il nulla osta tecnico-idraulico di competenza ed acquisito in atti con prot. del
- d) il concessionario ha provveduto a corrispondere, l’importo del canone relativo all’intero periodo di vigenza della concessione/o per la prima annualità a mezzo bonifico bancario del, mediante versamento sul C/C Bancario n.51695377 - IBAN IT10J0760103200000051695377 - intestato a “Regione Lazio” presso Unicredit S.p.A. filiale 30151 in Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7 00145 Roma, come acquisito in atti;
- e) il concessionario ha costituito ai sensi dell’art. 21 del r.r. 1/2022 la polizza assicurativa a garanzia del bene e anche in favore di soggetti terzi, rilasciata da, n..... del con scadenza al per quanto in oggetto, ricevuta in atti con prot. del

Tutto ciò premesso, così come previsto dal r.r. 1/2022 recante “Nuova disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico. Abrogazione del regolamento regionale 30 aprile 2014, n.10 (Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi) e successive modifiche”

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 - Oggetto della concessione

- 1.1 Il presente atto disciplina il rapporto giuridico di concessione per l'uso del compendio demaniale costituito da.....e insistente
- 1.2 Le condizioni contenute nel presente disciplinare di concessione possono, in qualunque momento, essere modificate, estese, limitate, sospese o revocate con provvedimento del Direttore della Direzione Regionale competente in materia di concessioni, in relazione a sopravvenute esigenze idrauliche o di pubblico generale interesse, ai sensi degli art.li 26 e 27 del r.r.1/2022, senza che, il Concessionario possa pretendere alcun compenso di sorta od indennizzo, salvo il rimborso della quota parte di canone eventualmente corrisposta per il periodo relativo al mancato godimento.
- 1.3 L'esercizio della concessione, regolato dal presente disciplinare, è esclusivamente concesso per l'utilizzo assentito e temporaneo e per le finalità oggetto del presente atto, fermo restando il superiore e prevalente interesse del buon regime delle acque a salvaguardia della privata e pubblica incolumità.
- 1.4 Il Concessionario è tenuto, a rimuovere a richiesta scritta della Concedente ed entro il termine assegnato, tutte le realizzazioni - ancorché assentite - laddove le stesse dovessero contrastare con sopravvenute esigenze connesse alla sicurezza idraulica od al pubblico generale interesse.
- 1.5 Il Concessionario si assume la responsabilità di qualsivoglia perdita o danneggiamento, totale o parziale, dei beni, anche di terzi, necessari e funzionali all'esercizio della concessione;

Art. 2 - Utilizzo del bene

- 2.1 I beni demaniali sono concessi in uso esclusivo unicamente per il seguente utilizzo
- 2.2 Qualunque mutamento dell'uso esclusivo concesso dei beni demaniali e specificato al punto 2.1, è causa di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 27 , comma 1, lett. a), del r.r. 1 /2022.
- 2.3 Il presente atto non esime il Concessionario dal munirsi di tutti i permessi, licenze, nulla-osta, autorizzazioni previste per legge, concessioni, comunque denominati e stabiliti dalla normativa vigente.

Art.3 - Durata e termine

La concessione ha la durata di giorni, decorrenti dalcon scadenza per il giorno

Art.4 - Canone

Il canone relativo all'intero periodo di durata della concessione è pari all'importo di €, e deve essere corrisposto anticipatamente fino all'importo pari ad un anno.

Art.5 – Garanzie a tutela del bene demaniale

Il Concessionario ha stipulato ai sensi dell'art. 21 del r.r. 1/2022 la polizza assicurativa rilasciata da n. del con scadenza al emessa il, a tutela del bene demaniale e a garanzia di terzi e verso terzi.

Art.6 - Consegna del bene

- 6.1 La Concedente acconsente all'uso del bene demaniale ai sensi dell'art. 20, comma 1, del r.r. 1/2022 con decorrenza di inizio attività da comunicarsi formalmente tramite pec da parte del concessionario.
- 6.2 Il rilascio del bene alla scadenza dovrà parimenti essere comunicato dal concessionario alla

amministrazione concedente con nota pec. attestante la restituzione del bene libero da cose e realizzazioni di sorta che confermi lo stato di integrità dello stesso.

Art. 7 - Obblighi del concessionario

- 7.1 Osservare le prescrizioni richiamate nel nulla – osta ai fini idraulici reso dall'Area Vigilanza e Bacini Idrografici con l'obbligo di rimuovere quanto autorizzato al termine del periodo concesso.
- 7.2 Manlevare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità, di qualsiasi natura e genere, presente o futura, in merito ad eventuali danni che le opere realizzate dovessero arrecare, direttamente o indirettamente, a terzi in genere e/o agli stessi richiedenti o subire per effetto di qualunque causa contingente o accidentale, assumendo tutti gli oneri e le relative responsabilità.
- 7.3 Mantenere il carattere di provvisorietà di tutte le opere presenti sui beni demaniali in concessione ed a prender atto che ogni eventuale variante, sia in corso d'opera che successiva, deve essere preventivamente sottoposta all'approvazione della Concedente;
- 7.4 Prendere atto che l'esecuzione di qualunque opera in contrasto con le norme sulla tutela delle pertinenze idrauliche–fluviali come definite con il R.D. 25/07/1904 n.523, o comunque non autorizzata dalla Concedente, dà luogo alla verbalizzazione dei fatti contestati ed alla comunicazione della notizia di reato all'Autorità Giudiziaria e che l'accertamento dei predetti fatti può comportare l'avvio del procedimento di decadenza della concessione;
- 7.5 Prendere atto che tutti gli usi, le opere ed attività che per quanto compatibili con le norme dicui al R.D. 25/07/1904 n. 523, risultino non autorizzate nell'ambito della competenza di altre Amministrazioni, saranno a queste ultime denunciate come abusive per i provvedimenti di rimozione e sgombero;
- 7.6 Rimuovere e sgomberare in occasione degli eventi di piena ordinaria e straordinaria del corso d'acqua, su semplice richiesta della Concedente, o per quest'ultima dalla struttura competente in materia di polizia idraulica di tutti i materiali di apporto naturale o artificiale che possono comunque determinare variazioni del livello delle acque del fiume;
- 7.7 Provvedere al taglio della vegetazione spontanea sui beni demaniali in concessione, che può essere effettuato solamente nel rispetto delle leggi e regolamenti che disciplinano la materia;
- 7.8 Provvedere al tempestivo allontanamento dalla porzione dei beni demaniali in concessione, in occasione degli eventi di variazioni del livello delle acque del fiume ordinarie e straordinarie;
- 7.9 Assumere le responsabilità civili e penali anche verso terzi, in ordine a danni a persone e cose che dovessero verificarsi in dipendenza dell'esercizio della concessione, anche se dovuti ad eventi di variazioni del livello delle acque del fiume;
- 7.10 Provvedere al termine della concessione, o in caso di decadenza o revoca parziale o totale della stessa, alla rimessa in pristino a propria cura e spese dei beni demaniali concessi e all'allontanamento dei materiali di risulta, salvo quanto diversamente disposto e tempestivamente formalmente comunicato dalla Concedente;
- 7.11 Prendere atto che nel caso di revoca o decadenza della concessione, o di demolizione di opere in genere o di riduzione della superficie assentita in concessione, non potrà trarre ragioni o comunque pretendere alcun compenso od indennizzo di sorta, salvo il rimborso della quota parte di canone eventualmente corrisposta per il periodo relativo al mancato godimento;
- 7.12 Attenersi scrupolosamente alle prescrizioni di cui al Nulla Osta dell'Area Vigilanza e Bacini Idrografici, emesso con prot. n. 0114605 del 04/02/2022;
- 7.13 Prendere atto che il parere ai fini tecnici-idraulici dell'Area Vigilanza e Bacini Idrografici, espresso in qualità di Autorità Idraulica, è stato rilasciato ai soli fini della salvaguardia delle opere e pertinenze idrauliche e che, pertanto oltre che la presente concessione all'uso esclusivo dei beni demaniali, prima di poter esercitare l'utilizzo previsto all'art.2 di tale provvedimento, deve acquisire anche tutte le altre autorizzazioni, pareri o assensi previsti dalla normativa vigente per la conduzione dei beni demaniali in parola;
- 7.14 Prendere atto che il personale espletante funzioni di Polizia Idraulica – Fluviale, vigilerà sul puntuale rispetto degli obblighi assunti dal Concessionario, nonché delle disposizioni impartite e delle prescrizioni di cui alla nota specificata al precedente punto 19;

7.15 Prendere atto che ogni qualvolta necessario o ne sia richiesto ed in qualunque ora del giorno e della notte, il personale espletante funzioni di Polizia Idraulica – Fluviale per l’esercizio delle proprie funzioni, ed i funzionari incaricati dell’Ufficio Istruttore e/o degli organi regionali preposti all’attività di vigilanza e di controllo sul demanio idrico, hanno libero accesso ai beni assentiti in concessione;

7.16 Disporre adeguatamente i beni demaniali in concessione, in modo da garantirne le necessarie condizioni di sicurezza per l’incolumità dei loro fruitori;

7.17 Non alterare in qualunque maniera in modo assoluto lo stato, la forma, le dimensioni, la consistenza e la convenienza all’uso, cui sono destinati gli argini e loro accessori, le golene, le sponde, i manufatti e qualunque opera;

7.18 Impegnarsi all’immediato ripristino a propria cura e spese e secondo le direttive della Concedente, e del personale espletante funzioni di Polizia Idraulica – Fluviale degli eventuali danni arrecati alle opere idrauliche ed alle relative pertinenze;

Art.9 - Restituzione del bene

Alla data di scadenza della concessione il Concessionario deve lasciare i beni demaniali assentiti liberi da persone e cose, nei modi e termini stabiliti dall’art. 20 del r.r. 1/2022, previa ripristino dello stato dei luoghi, in difetto del quale la Concedente procederà d’ufficio a spese e in danno del Concessionario.

Art.10 - Incapacità a contrarre ed antimafia

Qualora, in data successiva alla stipula del presente disciplinare, intervenga un provvedimento Prefettizio di interdittiva antimafia a carico del Concessionario, la concessione è risolta di diritto, senza che il Concessionario nulla abbia a che pretendere.

Art.11 - Foro competente

Il Foro competente è quello di Roma.

Art.12 - Comunicazione agli Enti preposti

Il presente atto è trasmesso anche all’Area Vigilanza e Bacini Idrografici della Direzione preposta alla sorveglianza idraulica del demanio idrico.

Art.13 - Domiciliazione

Ai fini del presente atto, le parti contraenti eleggono domicilio:

Per il Concedente:

- Il per la carica, presso la sede della Regione Lazio, in Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7 – 00145 Roma.

- Per il Concessionario:

Le parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per i fini connessi all’atto di concessione, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Roma,

Per la Concedente

Per il Concessionario

REGOLAMENTO REGIONALE 3 GENNAIO 2022, N.1

NUOVA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE PER IL RILASCIO DELLE CONCESSIONI PER L'UTILIZZO DEL DEMANIO IDRICO. ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO REGIONALE 30 APRILE 2014, N.10 (DISCIPLINA DELLE PROCEDURE PER IL RILASCIO DELLE CONCESSIONI DI PERTINENZE IDRAULICHE, AREE FLUVIALI, SPIAGGE LACUALI E DI SUPERFICI E PERTINENZE DEI LAGHI) E SUCCESSIVE MODIFICHE.

ALLEGATO TECNICO

MODALITA' E PROCEDURE PER IL CALCOLO DEL CANONE DEMANIALE E DEGLI INDENNIZZI PER UTILIZZAZIONE ED OCCUPAZIONE SENZA TITOLO

Indice

| | | |
|------|--|-----------|
| 1 | PREMESSA | 3 |
| 2 | CALCOLO CANONE ANNUO CA | 3 |
| 2.1 | PREMESSA | 3 |
| 2.2 | CANONE ANNUO PER CONCESSIONI DI LUNGA DURATA | 3 |
| 2.3 | CANONE PER CONCESSIONI DI BREVE DURATA | 4 |
| 3 | CALCOLO INDENNIZZO PER UTILIZZAZIONE OD OCCUPAZIONE SENZA TITOLO | 4 |
| 4 | QUOTA SUOLO, Q1 | 5 |
| 5 | QUOTA SOPRASSUOLO, Q2 | 6 |
| 6 | QUOTA OPERE PUNTUALI A TERRA, Q3 | 7 |
| 7 | QUOTA OPERE LONGITUDINALI E PARALLELLISMI A TERRA, Q4 | 8 |
| 8 | QUOTA ATTRAVERSAMENTI SOPRAELEVATI DI SPECCHIO ACQUEO, Q5 | 9 |
| 9 | QUOTA SPECCHIO ACQUEO, Q6 | 10 |
| 10 | QUOTA STRUTTURE GALLEGGIANTI E BANCHINE, Q7 | 11 |
| 11 | QUOTA OPERE PUNTUALI IN ACQUA, Q8 | 12 |
| 12 | QUOTA ATTRAVERSAMENTI SUBACQUEI ED IN SUBALVEO, Q9 | 13 |
| 13 | QUOTA ESTRAZIONE DI MATERIALI LITOIDI, Q10 | 14 |
| 14 | CALCOLO CANONE PER CONCESSIONI DI BREVE DURATA | 15 |
| 14.1 | PREMESSA | 15 |
| 14.2 | Q11 - CANONE PER CONCESSIONE DI DURATA DA 1 A 30 GIORNI | 15 |
| 14.3 | Q12 - CANONE PER CONCESSIONE DI DURATA FINO A 12 MESI | 15 |
| 14.4 | Q13 - CANONE PER CONCESSIONE DI DURATA FINO A 18 MESI | 16 |
| 15 | EVENTI ESTIVI SU BANCHINE DI MAGRA TRATTO URBANO FIUME TEVERE IN COMUNE DI ROMA | 17 |
| 16 | VALORI DI VA - AREE ADIACENTI IL FIUME TEVERE, DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE | 17 |

1 PREMESSA

Il documento riporta le modalità per il calcolo di:

- canone annuo per concessione di lunga durata
- canone per concessione di breve durata
- indennità dovute per utilizzazione od occupazione senza titolo del bene demaniale

Il documento è redatto ai sensi dell'art.17, comma 3, del Regolamento Regionale

2 CALCOLO CANONE ANNUO CA

2.1 Premessa

Il calcolo del canone annuo è suddiviso per concessioni di lunga e breve durata, come definite nel regolamento regionale

2.2 Canone annuo per concessioni di lunga durata

L'importo del **canone annuo Ca** è dato dalla somma algebrica dei seguenti contributi:Q1

Q1 = Quota per il SUOLO

Q2 = Quota per il SOPRASSUOLO

Q3 = Quota per OPERE PUNTUALI A TERRA

Q4 = Quota per OPERE LONGITUDINALI PARALLELISMI A TERRA

Q5 = Quota per ATTRAVERSAMENTI SOPRAELEVATI DI SPECCHIO ACQUEO

Q6 = Quota per SPECCHI ACQUEI

Q7 = Quota per STRUTTURE GALLEGGIANTI E BANCHINE

Q8 = Quota per OPERE PUNTUALI IN ACQUA

Q9 = Quota per ATTRAVERSAMENTI SUBACQUEI

Q10 = Quota per ESTRAZIONE DI MATERIALI LITOIDI

Da cui si ha

$$\mathbf{Ca = Q1 + Q2 + Q3 + Q4 + Q5 + Q6 + Q7 + Q8 + Q9 + Q10}$$

In tutte le determinazioni descritte in questo articolo, il canone Ca da prendersi in considerazione è quello determinato – con riferimento all'attualità – con i metodi, i valori e le formule di cui al presente regolamento per poi tradurlo alle epoche di interesse per il tramite dell'applicazione degli opportuni coefficienti di adeguamento degli Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, pubblicati periodicamente dall'ISTAT.

È fatta comunque salva qualsiasi norma sugli eventuali diritti alle riduzioni ed agevolazioni dei canoni per tutti quegli Enti o categorie particolari, titolari nelle epoche prese in esame dei requisiti necessari a fruirne ed in grado di documentarlo con formale attestazione da parte degli Organi a ciò preposti.

2.3 Canone per concessioni di breve durata

Il calcolo del canone di concessione di breve durata, CBD, è legato ai singoli periodi di rilascio della concessione, come specificati all'art.5, comma2, del Regolamento Regionale

Si individuano quindi

1 - Art.5, comma 2, lettera a)

Q11 - Canone per concessioni di durata da 1 a 30 giorni

2 - Art.5, comma 2, lettera b)

Q12 - Canone per concessioni di durata fino a 12 mesi

3 - Art.5, comma 2, lettera c)

Q13 - Canone per concessioni di durata fino a 18 mesi

Si rimanda per i dettagli al relativo paragrafo dedicato

3 CALCOLO INDENNIZZO PER UTILIZZAZIONE OD OCCUPAZIONE SENZA TITOLO

Importo annuo dell'indennizzo da corrispondere per utilizzazione senza titolo, occupazione senza titolo o in difformità totale dal titolo concessorio, è determinato nei modi seguenti:

$$Ia = 2 \times Ca$$

Oltre agli oneri di ripristino

4 QUOTA SUOLO, Q1

Per suolo si intende l'intera superficie interessata dalla concessione, al netto di quella eventualmente occupata da fabbricati o manufatti di difficile rimozione o qualsiasi altra opera che comunque alteri in modo permanente lo stato dei luoghi e sia ritenuta acquisibile tra le proprietà demaniali.

| Codice formula | Tipologia del suolo | Attività/usi per cui il bene è impiegato | Formula |
|----------------|---|---|---|
| Q1.1 | Superficie sgombera da qualsiasi tipo di fabbricato o manufatto di difficile rimozione o qualsiasi altra opera che comunque alteri in modo permanente lo stato dei luoghi e sia ritenuta acquisibile tra le proprietà demaniali, non rivestita artificialmente in alcun modo | uso agricolo, zootecnia, prato, bosco, macchia, sfalcio di rilevati arginali e golenali per fienagioni | Va (Valore a mq dell'area) per mq concessi per coefficiente 0,005 |
| Q1.2 | Superficie sgombera da qualsiasi tipo di fabbricato o manufatto di difficile rimozione o qualsiasi altra opera che comunque alteri in modo permanente lo stato dei luoghi e sia ritenuta acquisibile tra le proprietà demaniali, non rivestita artificialmente in alcun modo | Orto familiare, produzione per autoconsumo | Va (Valore a mq dell'area) per mq concessi per coefficiente 0,01 |
| Q1.3 | Superficie sgombera da qualsiasi tipo di fabbricato o manufatto di difficile rimozione o qualsiasi altra opera che comunque alteri in modo permanente lo stato dei luoghi e sia ritenuta acquisibile tra le proprietà demaniali, non rivestita artificialmente in alcun modo | tutti gli usi diversi da quelli indicati ai punti Q1.1 e Q1.2 | Va (Valore a mq dell'area) per mq concessi per coefficiente 0,04 |
| Q1.4 | Superficie sgombera da qualsiasi tipo di fabbricato o manufatto di difficile rimozione o qualsiasi altra opera che comunque alteri in modo permanente lo stato dei luoghi e sia ritenuta acquisibile tra le proprietà demaniali, non rivestita artificialmente in alcun modo | Uso sportivo per le sole superfici maggiori di 1 (uno) ettaro finalizzate specificatamente all'esercizio dell'attività – esempio: ippica campo non attrezzato, campo golf | Va (Valore a mq dell'area) per mq concessi per coefficiente 0,02 |
| Q1.5 | Superficie sgombera da qualsiasi tipo di fabbricato o manufatto di difficile rimozione o qualsiasi altra opera che comunque alteri in modo permanente lo stato dei luoghi e sia ritenuta acquisibile tra le proprietà demaniali, rivestita artificialmente | tutti gli usi diversi da quelli indicati ai punti Q1.1 e Q1.2 | Va (Valore a mq dell'area) per mq concessi per coefficiente 0,05 |

Il valore Va a mq dell'area demaniale – come determinato dall'ufficio precedente - è deducibile dalla banca dati dei Valori agricoli medi dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio del territorio, pubblicato con cadenza periodica in relazione alle diverse tipologia di uso.

Qualora tale valore non sia deducibile, o non sia indicato, si individua il valore della zona omogenea di appartenenza più prossima ed avente le caratteristiche comparabili che meglio si assimilino a quella presa in esame o si utilizzano i criteri d'estimo con riferimento all'ordinarietà.

5 QUOTA SOPRASSUOLO, Q2

La Quota per il soprassuolo si calcola come indicato in tabelle, prendendo in considerazione la sola superficie di sedime di fabbricati o manufatti di difficile rimozione o qualsiasi altra opera che comunque alteri in modo permanente lo stato dei luoghi e sia ritenuta acquisibile tra le proprietà demaniali.

| Codice formula | Natura del soprassuolo | Attività/usi per cui il bene è impiegato | Formula |
|----------------|--|--|--|
| Q2.1 | Fabbricato o manufatto di difficile rimozione o qualsiasi altra opera che comunque alteri in modo permanente lo stato dei luoghi e sia ritenuta acquisibile tra le proprietà demaniali | tutte/i | Valore Vf a mq dell'area edificata per coefficiente di destinazione (Cd) per mq concesso |

ove:

- Il valore Vf a mq dell'area edificata, è deducibile dalla banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia del Territorio, pubblicato con cadenza periodica in relazione alle diverse tipologie edilizie nell'ambito delle quotazioni dei valori di mercato delle destinazioni residenziale, commerciale, terziaria e produttiva della zona omogenea di appartenenza.
Qualora tale valore non sia deducibile, o non sia indicato, si individua il valore della zona omogenea di appartenenza più prossima ed avente le caratteristiche comparabili che meglio si assimilino a quella presa in esame o si utilizzano i criteri d'estimo con riferimento all'ordinarietà, che tengano conto degli elementi elencati all'art.17 e delle quotazioni di libero mercato di immobili di caratteristiche similari.
- il coefficiente di destinazione (Cd) si ricava dalla seguente tabella in relazione alle diverse tipologie di uso/destinazione:

| Uso/destinazione | Coefficiente di destinazione (Cd) |
|---|-----------------------------------|
| Residenziale, Commerciale, Terziaria e Produttiva | 0.05 |
| Impianti sportivi con finalità di lucro | 0.04 |
| Impianti sportivi senza finalità di lucro | 0.03 |
| Agricolo | 0.02 |
| Pubblico e senza finalità di lucro | 0.01 |
| altro | da stimare caso per caso |

6 QUOTA OPERE PUNTUALI A TERRA, Q3

La quota per le opere puntuali a terra si calcola come indicato in tabella.

| Codice formula | Tipologia di opera | Attività/usi per cui il bene è impiegato | Formula |
|----------------|--|--|--|
| Q3.1 | rampa | coltivazioni agricole, orticoltura, floricoltura, silvicoltura ed utilizzazione di aree forestali e servizi connessi | canone unitario € 50,00 |
| Q3.2 | rampa | tutti gli usi diversi da quelli indicati ai punti Q3.1 e Q3.3 | canone unitario € 150,00 |
| Q3.3 | rampa | residenziale privato | canone unitario € 75,00 |
| Q3.4 | tombino | coltivazioni agricole, orticoltura, floricoltura, silvicoltura ed utilizzazione di aree forestali e servizi connessi | € 6,00 per mq |
| Q3.5 | tombino | tutti gli usi diversi da quelli indicati ai punti Q3.4 e Q3.6 | € 20,00 per mq |
| Q3.6 | tombino | residenziale privato | € 15,00 per mq |
| Q3.7 | manufatto per scarico di acque meteoriche | coltivazioni agricole, orticoltura, floricoltura, silvicoltura ed utilizzazione di aree forestali e servizi connessi | € 75,00 per ogni scarico |
| Q3.8 | manufatto per scarico di acque meteoriche | tutti gli usi diversi da quelli indicati ai punti Q3.7 e Q3.9 | € 250,00 per ogni scarico |
| Q3.9 | manufatto per scarico di acque meteoriche | residenziale privato | € 150,00 per ogni scarico |
| Q3.10 | manufatto per scarico di acque depurate | formula indifferenziata | € 25,00 per cm di diametro dello scarico |
| Q3.11 | sostegno a palo | formula indifferenziata | canone unitario € 60,00 |
| Q3.12 | sostegno a palo con tiranti | formula indifferenziata | canone unitario € 130,00 |
| Q3.13 | traliccio | formula indifferenziata | canone unitario € 250,00 |
| Q3.14 | cartelloni pubblicitari | formula indifferenziata | € 150,00 per mq di fronte eretro utile |
| Q3.15 | Cannocchiali, armadietti, macchine distributrici bevande (o altro) | formula indifferenziata | Canone unitario € 300,00 |

7 QUOTA OPERE LONGITUDINALI E PARALLELLISMI A TERRA, Q4

La quota per opere longitudinali e parallelismi a terra si calcola come indicato in tabella.

| Codice formula | Tipologia di parallelismo | Attività/usi per cui il bene è impiegato | Formula |
|----------------|--|--|----------------------------|
| Q4.1 | strade carrabili parallelismi | coltivazioni agricole, orticoltura, floricoltura silvicoltura ed utilizzazione di aree forestali e servizi connessi | € 50,00 per km |
| Q4.2 | strade carrabili parallelismi | tutti gli usi diversi da quelli indicati ai punti Q4.1 e Q4.3 | € 200,00 per km |
| Q4.3 | strade carrabili parallelismi | residenziale privato | € 100,00 per km o frazione |
| Q4.4 | strade ciclo-pedonali parallelismi | formula indifferenziata | € 50,00 per km |
| Q4.5 | parallelismi di tubazioni | coltivazioni agricole, orticoltura, floricoltura, silvicoltura ed utilizzazione di aree forestali e servizi connessi | € 2,50 per metro lineare |
| Q4.6 | parallelismi di tubazioni | tutti gli usi diversi da quelli indicati ai punti Q4.5 e Q4.7 | € 3,00 per metro lineare |
| Q4.7 | parallelismi di tubazioni | residenziale privato | € 3,00 per metro lineare |
| Q4.8 | Parallelismi di linee telefoniche o telematiche | formula indifferenziata | € 4,00 per metro lineare |
| Q4.9 | Parallelismi con linee elettriche fino a 400 V | formula indifferenziata | € 0,075 per metro lineare |
| Q4.10 | Parallelismi con linee elettriche oltre 400 V fino a 30mila V | formula indifferenziata | € 0,12 per metro lineare |
| Q4.11 | Parallelismi con linee elettriche oltre 30mila V fino a 150mila V | formula indifferenziata | € 0,35 per metro lineare |
| Q4.12 | Parallelismi con linee elettriche oltre 150mila V fino a 250mila V | formula indifferenziata | € 0,75 per metro lineare |
| Q4.13 | Parallelismi con linee elettriche oltre 250mila V | formula indifferenziata | € 1,20 per metro lineare |

8 QUOTA ATTRAVERSAMENTI SOPRAELEVATI DI SPECCHIO ACQUEO, Q5

La quota per gli attraversamenti sopraelevati di specchio acqueo si calcola come indicato in tabella.

| Codice formula | Tipologia di insediamento | Attività/usi per cui il bene è impiegato | Formula |
|----------------|---|--|-----------------------------|
| Q5.1 | strade carrabili e attraversamenti | tutte/i | € 7,50 per mq |
| Q5.2 | strade ciclo-pedonali ed attraversamenti | tutte/i | € 3,00 per mq |
| Q5.3 | attraversamenti con tubazioni | coltivazioni agricole, orticoltura, floricoltura, silvicoltura ed utilizzazione di aree forestali e servizi connessi | € 4,00 per ml |
| Q5.4 | attraversamenti con tubazioni | tutti gli usi diversi da quelli indicati ai punti Q5.3 | € 4,00 per ml |
| Q5.5 | attraversamenti di linee telefoniche o telematiche | formula indifferenziata | € 4,00 per ml |
| Q5.6 | attraversamenti con linee elettriche fino a 400 V | formula indifferenziata | Canone unitario € 7,50 |
| Q5.7 | attraversamenti con linee elettriche oltre 401 V fino a 30mila V | formula indifferenziata | Canone unitario € 100,00 |
| Q5.8 | attraversamenti con linee elettriche oltre 30000 V fino a 150mila V | formula indifferenziata | canone unitario € 120,00 |
| Q5.9 | attraversamenti con linee elettriche oltre 150mila V fino a 250mila V | formula indifferenziata | canone unitario € 175,00 |
| Q5.10 | attraversamenti con linee elettriche oltre 250mila V | formula indifferenziata | canone unitario € 250,00 |

9 QUOTA SPECCHIO ACQUEO, Q6

La quota per gli specchi acquei si calcola come indicato in tabella.

La superficie di specchio acqueo va calcolata al netto di quella eventualmente concessa ove insistono altri insediamenti (pontili, galleggianti o similari).

| Codice formula | Uso/tipologia dello specchio acqueo | Attività/usi per cui il bene è impiegato | Formula |
|----------------|--|---|--|
| Q6.1 | Ormeggio imbarcazioni adibite esclusivamente all'pesca professionale | pesca | € 1,50 per metro quadrato |
| Q6.2 | Altri usi, incluso l'ormeggio di natanti, imbarcazioni e navi | tutti gli usi diversi da pesca, piscicoltura, acquacoltura e servizi connessi | Valore a mq dell'area (Va) prospiciente per metri quadrati concessi per 0,10 |
| Q6.3 | Impianti di piscicoltura, mitilicoltura o similari | piscicoltura, acquacoltura | Valore a mq dell'area (Va) prospiciente per metri quadrati concessi per coefficiente - da 0,02 a 0,04 inconsiderazione del tipo di allevamento |

La quantificazione del valore unitario Va per mq dell'area demaniale è determinata dall'amministrazione demandata al rilascio della concessione.

10 QUOTA STRUTTURE GALLEGGIANTI E BANCHINE, Q7

La quota per le strutture galleggianti e banchine si calcola come indicato in tabella, prendendo in considerazione la sola superficie di sedime o, nel caso indicato, la cubatura totale.

| Codice formula | Uso/tipologia | Attività/usi per cui il bene è impiegato | Formula |
|----------------|---|---|--|
| Q7.1 | Banchine e pontili fluttanti o fissi senza sovrastrutture | pesca, piscicoltura e servizi connessi | € 4,00 per mq |
| Q7.2 | Banchine e pontili fluttanti o fissi senza sovrastrutture | tutti gli usi diversi da pesca, piscicoltura e servizi connessi | € 6,00 per mq |
| Q7.3 | Strutture galleggianti con sovrastruttura | - | € 2,50 per metro cubo di cubatura totale per coefficiente Di destinazione (Cd) |

Il coefficiente di destinazione Cd si ricava dalla seguente tabella in relazione alle diverse tipologie di uso/destinazione:

| Uso/destinazione | Coefficiente di destinazione (Cd) |
|---|-----------------------------------|
| Residenziale, commerciale, terziaria e produttiva | 1,50 |
| Impianti sportivi con finalità di lucro | 1,20 |
| Impianti sportivi senza finalità di lucro | 1,10 |
| Pubblico e senza finalità di lucro | 1,05 |
| altro | da stimare caso per caso |

11 QUOTA OPERE PUNTUALI IN ACQUA, Q8

La quota per le opere puntuali si calcola come indicato in tabella.

| Codice formula | Uso/tipologia | Attività/usi per cui il bene è impiegato | Formula |
|----------------|---|---|------------------|
| Q8.1 | Bilancia da pesca con rete di superficie inferiore a mq 250 | - | 2,00 € per mq |
| Q8.2 | Bilancia da pesca con rete di superficie superiore a mq 250 | - | 3,00 € per mq |
| Q8.3 | Boa da ormeggio o corpo morto | pesca, piscicoltura e servizi connessi | 30,00 € cadauna |
| Q8.4 | Boa da ormeggio o corpo morto | tutti gli usi diversi da pesca, piscicoltura e servizi connessi | 50,00 € cadauna |
| Q8.5 | Catenaria | - | 5,00 € per ml |
| Q8.6 | Boa da tonneggio | - | 100,00 € cadauna |

12 QUOTA ATTRAVERSAMENTI SUBACQUEI ED IN SUBALVEO, Q9

La quota per gli attraversamenti subacquei si calcola come indicato in tabella.

| Codice formula | Tipologia di insediamento | Attività/usi per cui il bene è impiegato | Formula |
|----------------|--|--|--------------------------|
| Q9.1 | attraversamenti con linee elettriche fino a 400 V | formula indifferenziata | 5,00 € a metro lineare |
| Q9.2 | attraversamenti con linee elettriche oltre 400 V fino a 30mila V | formula indifferenziata | 12,00 € a metro lineare |
| Q9.3 | attraversamenti con linee elettriche oltre 30mila V fino a 150mila V | formula indifferenziata | 25,00 € a metro lineare |
| Q9.4 | attraversamenti con linee elettriche oltre 150mila fino a 250mila V | formula indifferenziata | 60,00 € a metro lineare |
| Q9.5 | attraversamenti con linee elettriche oltre 250mila V | formula indifferenziata | 120,00 € a metro lineare |
| Q9.6 | attraversamenti con linee telematiche | formula indifferenziata | 12,00 € a metro lineare |
| Q9.7 | attraversamenti con tubazioni | coltivazioni agricole, orticoltura, floricoltura, silvicoltura ed utilizzazione di aree forestali e servizi connessi | 12,00 € a metro lineare |
| Q9.8 | attraversamenti con tubazioni | tutti gli usi diversi da quelli indicati ai punti Q9.7 e Q9.9 | 20,00 € a metro lineare |
| Q9.9 | attraversamenti con tubazioni | residenziale privato | 15,00 € a metro lineare |

13 QUOTA ESTRAZIONE DI MATERIALI LITOIDI, Q10

La quota per l'estrazione di materiali litoidi per gli interventi di cui all'art.17 della L.R. 6 dicembre 2004, n.17 (Disciplina organica in materia di cave e torbiere) e dell'art.11 del Regolamento Regionale di attuazione 14 aprile 2005, n. 5 è determinata come nella tabella che segue.

| Codice formula | Materiale estratto | Formula |
|----------------|--------------------------|-----------------------|
| Q10.1 | GHIAIA | 5,00 € per metro cubo |
| Q10.2 | SABBIA | 4,00 € per metro cubo |
| Q10.3 | MISTO DI SABBIA E LIMO | 3,50 € per metro cubo |
| Q10.4 | TERRE LIMOSE E ARGILLOSE | 1,00 € per metro cubo |

Copia

14 CALCOLO CANONE PER CONCESSIONI DI BREVE DURATA

14.1 Premessa

Il calcolo del canone di concessione di breve durata - CBD - è legato ai singoli periodi di rilascio della concessione, come specificati all'art.5, comma2, del Regolamento Regionale

- Q11 - Canone per concessioni di durata da 1 a 30 giorni - art.5, comma2, lettera a)
- Q12 - Canone per concessioni di durata fino a 12 mesi - art.5, comma 2, lettera b)
- Q13 - Canone per concessioni di durata fino a 18 mesi - art.5, comma 2, lettera c)

14.2 Q11 - Canone per concessione di durata da 1 a 30 giorni

Per le CBD di durata da 1 a 30 giorni - art.5, comma 2, let. a) Regolamento - il canone dovuto è in tabella

| Codice formula | Tipologia di insediamento | Formula |
|----------------|---|--|
| Q11.1 | Manifestazioni sportive organizzate da enti ed associazioni riconosciuti | Variabile Da € 400,00 a € 800,00 per giornata |
| Q11.2 | Ponteggio | Variabile Da € 0,10 a € 0,30 per mq per giornata |
| Q11.3 | Chiosco ambulante | Variabile Da € 150,00 a € 300,00 per giornata |
| Q11.4 | Eventi di beneficenza (debitamente documentati e certificati) | € 100,00 una tantum |
| Q11.5 | Riprese (cinematografiche, televisive Spot pubblicitari, documentari, ecc.) | Variabile Da € 500,00 a € 1.000,00 per giornata |
| Q11.6 | Manifestazioni culturali, artistiche, ecc. | Variabile Da € 400,00 a € 800,00 per giornata |
| Q11.7 | Allenamenti sportivi (Associazioni Sportive senza scopo di lucro affiliate a Federazioni Nazionali) | Variabile Da € 200,00 a € 400,00 l'anno |
| Q11.8 | Altro (suolo o specchi acquei) | Canone annuo Ca diviso 365 per giorni di utilizzo (366 negli anni bisestili) |

14.3 Q12 - Canone per concessione di durata fino a 12 mesi

Per le CBD di durata fino a 12 mesi - art.5, comma 2, let. b) Regolamento - il canone Q12 di concessione è pari al valore del canone annuo Q1.1 moltiplicato per la superficie a verde su cui si esegue l'intervento, parametrato rispetto ai giorni complessivi di occupazione del bene demaniale su 12 mesi.

Da cui la seguente formula di calcolo

$$Q12 = Q1.1 \times (\text{giorni di utilizzo})/365 = \text{Sup,mq} \times 0.05 \times (\text{giorni di utilizzo})/365$$

In caso di anno bisestile il numero di giorni di utilizzo va diviso per 366

14.4 Q13 - Canone per concessione di durata fino a 18 mesi

Per le CBD di durata fino a 18 mesi - art.5, comma 2, lett. c) Regolamento - il canone Q13 di concessione è pari al valore del canone annuo relativo alla tipologia di area su cui devono essere eseguiti i lavori (di cui ai precedenti da Q2 a Q9) parametrato rispetto ai giorni complessivi di occupazione del bene demaniale fino ad un massimo di 18 mesi.

Esempio

Cantierizzazione di area di compendio demaniale per lavori di manutenzione su infrastruttura, con le seguenti caratteristiche

Superficie da occupare = 2000 mq Valore

Va = 15,00 €/mq

Superficie non rivestita artificialmente

Per durata della cantierizzazione non superiore a 12 mesi

Periodo di cantierizzazione = 8 mesi = 240 giorni (inferiore a 12 mesi)

Anno solare non bisestile = 365 giorni

Da cui il calcolo del canone è il seguente: Q13

$$= Q1.3 \times (240/365)$$

$$Q1.3 = Va \times S \times 0.04 = 15,00 \text{ €/mq} \times 2000 \text{ mq} \times 0.04 = 1200 \text{ € per anno}$$

$$Q13 = 1.200 \text{ €} \times (240/365) = 789,04 \text{ €}$$

Canone di CBD, Q13 = **789,04 €**

Per durata della cantierizzazione fino a 18 mesi

Durata dei lavori = 18 mesi = 365 + 182 = 547 giorni

Anni solari non bisestili

$$Q13 = Q13_{\text{anno1}} + Q13_{\text{anno2}}$$

Dove

Per i primi 12 mesi

$$Q13_{\text{anno 1}} = Q1.3 \times (365/365) = 1200 \text{ €} \times (365/365) = 1200 \text{ €}$$

Per i rimanenti 6 mesi

Canone anno precedente = 1200 € per anno

Rivalutazione indice Istat FOI (ipotizzata) = 1.05 %

Canone anno 2 = 1.05 % x 1200 € per anno = 1260 € per anno

$$Q13_{\text{anno 2}} = Q1.3_{\text{anno2}} \times (182/365) = 1260 \text{ €/anno} \times (182/365) = 628,27 \text{ €}$$

Il tutto per un valore complessivo di

Canone di CBD, Q13 = Q13_{anno1} + Q13_{anno2} = 1200 € + 628,27 € = **1828,27 €**

/

15 EVENTI ESTIVI SU BANCHINE DI MAGRA TRATTO URBANO FIUME TEVERE IN COMUNE DI ROMA

L'importo del canone da corrispondere da parte del concessionario è dato dal valore della quota per il suolo Q1.4, moltiplicato per un coefficiente variabile da 0.1 a 0.5, a discrezione dell'Amministrazione concedente.

Per gli spazi caratterizzati dai marchi e/o loghi a scopo pubblicitario dei soggetti che supportano lo svolgimento della manifestazione verrà corrisposto l'importo di 20,00 €/mq a valere per l'intero periodo concessorio relativo all'anno autorizzato.

All'interno dell'area concessa sarà possibile posizionare postazioni multimediali a disposizione dei fruitori della manifestazione, ove diffondere informazioni audiovisive di tipo: socio-culturali, istituzionali, sportive, messaggi promozionali e di sicurezza (piani di evacuazione).

16 VALORI DI VA - AREE ADIACENTI IL FIUME TEVERE, DA CASTEL GIUBILEO ALLA FOCE

Si riportano nelle tabelle i valori Va a mq delle aree adiacenti il fiume Tevere nel seguente tratto:

- Da Castel Giubileo, in corrispondenza del ponte del Grande Raccordo Anulare in Comune di Roma
- Alla foce del fiume, in Comune di Fiumicino

Detti valori fanno riferimento alla Tavola I di cui al precedente Regolamento Regionale 10/2014, aggiornati con riferimento all'indice ISTAT FOI relativo agli indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, a tutto il 31/12/2021

Vedi tabella ISTA FOI 3.5 - <https://www.istat.it/it/archivio/30440>

Vedi tabelle seguenti

Tabella A - sponda destra, DX

Tabella B - sponda sinistra, SX

TABELLA A – SPONDA DESTRA

| REC | sponda | DESCRIZIONE | FGL | S | ALL | S | Va (€) |
|-----|--------|---|-----|---|------|---|--------|
| 1 | DX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 67 | | 1131 | | 16,73 |
| 2 | DX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 67 | | 1132 | | 16,73 |
| 3 | DX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 67 | | 1133 | | 16,73 |
| 4 | DX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 67 | | 1134 | | 16,73 |
| 5 | DX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 69 | | | | 16,73 |
| 6 | DX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 71 | | | | 16,73 |
| 7 | DX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 72 | | | | 16,73 |
| 8 | DX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 73 | | | | 16,73 |
| 9 | DX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 75 | | | | 16,73 |
| 10 | DX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 77 | | | | 16,73 |
| 11 | DX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 79 | | 1183 | | 16,73 |
| 12 | DX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 79 | | | | 16,73 |
| 13 | DX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 80 | | | | 16,73 |
| 14 | DX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 122 | | 535 | | 16,73 |
| 15 | DX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 122 | | 536 | | 16,73 |
| 16 | DX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 122 | | 537 | P | 16,73 |
| 17 | DX | GRA (Castel Giubileo) - Acquatraversa (fosso) | 122 | | 537 | P | 33,47 |
| 18 | DX | GRA (Castel Giubileo) - Acquatraversa (fosso) | 125 | | | | 33,47 |
| 19 | DX | GRA (Castel Giubileo) - Acquatraversa (fosso) | 129 | | | | 33,47 |
| 20 | DX | GRA (Castel Giubileo) - Acquatraversa (fosso) | 130 | | 474 | | 33,47 |
| 21 | DX | GRA (Castel Giubileo) - Acquatraversa (fosso) | 131 | | | | 33,47 |
| 22 | DX | Acquatraversa fosso - Olimpica | 235 | | | | 39,13 |
| 23 | DX | Acquatraversa fosso - Olimpica | 237 | | | | 39,13 |
| 24 | DX | Acquatraversa fosso - Olimpica | 245 | | | | 39,13 |
| 25 | DX | Olimpica - Ponte Duca D'Aosta | 249 | | | | 50,11 |
| 26 | DX | Olimpica - Ponte Duca D'Aosta | 250 | | | | 50,11 |
| 27 | DX | Olimpica - Ponte Duca D'Aosta | 251 | | | | 50,11 |
| 28 | DX | Olimpica - Ponte Duca D'Aosta | 252 | | | | 50,11 |
| 29 | DX | Olimpica - Ponte Duca D'Aosta | 253 | | | | 50,11 |
| 30 | DX | Olimpica - Ponte Duca D'Aosta | 254 | | | | 50,11 |
| 31 | DX | Ponte Duca D'Aosta - Ponte Matteotti | 392 | | | | 44,57 |
| 32 | DX | Ponte Duca D'Aosta - Ponte Matteotti | 394 | | | | 44,57 |
| 33 | DX | Ponte Duca D'Aosta - Ponte Matteotti | 397 | | | | 44,57 |
| 34 | DX | Ponte Duca D'Aosta - Ponte Matteotti | 401 | | | | 44,57 |
| 35 | DX | Ponte Matteotti - Ponte Sublicio | 405 | | | | 44,57 |
| 36 | DX | Ponte Matteotti - Ponte Sublicio | 406 | | | | 44,57 |
| 37 | DX | Ponte Matteotti - Ponte Sublicio | 407 | | | | 44,57 |
| 38 | DX | Ponte Matteotti - Ponte Sublicio | 476 | | | | 44,57 |
| 39 | DX | Ponte Matteotti - Ponte Sublicio | 484 | | | | 44,57 |
| 40 | DX | Ponte Matteotti - Ponte Sublicio | 490 | | | | 44,57 |
| 41 | DX | Ponte Matteotti - Ponte Sublicio | 497 | | | | 44,57 |
| 42 | DX | Ponte Matteotti - Ponte Sublicio | 498 | | | | 44,57 |
| 43 | DX | Ponte Matteotti - Ponte Sublicio | 506 | | | | 44,57 |
| 44 | DX | Ponte Matteotti - Ponte Sublicio | 512 | | | | 44,57 |
| 45 | DX | Ponte Sublicio - Ponte Industria | 790 | | | | 39,02 |

| | | | | | | |
|----|----|---|------|---|------|-------|
| 46 | DX | Ponte Sublicio - Ponte Industria | 791 | | | 39,02 |
| 47 | DX | Ponte Industria - Ponte Marconi | 792 | | | 44,57 |
| 48 | DX | Ponte Industria - Ponte Marconi | 794 | | | 44,57 |
| 49 | DX | Ponte Industria - Ponte Marconi | 796 | P | | 44,57 |
| 50 | DX | Ponte Industria - Ponte Marconi | 797 | | | 44,57 |
| 51 | DX | Marconi - Golena Lgt Inventori e S. Passera | 796 | P | | 33,40 |
| 52 | DX | Marconi - Golena Lgt Inventori e S. Passera | 799 | | | 33,40 |
| 53 | DX | Marconi - Golena Lgt Inventori e S. Passera | 801 | | | 33,40 |
| 54 | DX | Marconi - Magliana (Pian due Torri) | 807 | | | 39,02 |
| 55 | DX | Marconi - Magliana (Pian due Torri) | 812 | P | | 39,02 |
| 56 | DX | Marconi - Magliana (Lgt Inventori) | 796 | P | | 66,85 |
| 57 | DX | Marconi - Magliana (Lgt Inventori) | 799 | P | | 66,85 |
| 58 | DX | Marconi - Magliana (Lgt Inventori) | 799 | P | | 55,75 |
| 59 | DX | Marconi - Magliana (Lgt Inventori) | 801 | | | 55,75 |
| 60 | DX | Magliana - Collettore DX | 785 | | | 27,83 |
| 61 | DX | Magliana - Collettore DX | 786 | | | 27,83 |
| 62 | DX | Magliana - Collettore DX | 787 | | | 27,83 |
| 63 | DX | Magliana - Collettore DX | 789 | | | 27,83 |
| 64 | DX | Magliana - Collettore DX | 812 | P | | 27,83 |
| 65 | DX | Collettore DX - Rio Galeria | 758 | | | 22,28 |
| 66 | DX | Collettore DX - Rio Galeria | 759 | | | 22,28 |
| 67 | DX | Collettore DX - Rio Galeria | 761 | | | 22,28 |
| 68 | DX | Collettore DX - Rio Galeria | 762 | | | 22,28 |
| 69 | DX | Collettore DX - Rio Galeria | 770 | | | 22,28 |
| 70 | DX | Collettore DX - Rio Galeria | 782 | | | 22,28 |
| 71 | DX | Collettore DX - Rio Galeria | 1124 | | | 22,28 |
| 72 | DX | Rio Galeria - Capo due Rami | 734 | | | 16,73 |
| 73 | DX | Rio Galeria - Capo due Rami | 738 | P | | 16,73 |
| 74 | DX | Rio Galeria - Capo due Rami | 756 | | | 16,73 |
| 75 | DX | Rio Galeria - Capo due Rami | 754 | | | 16,73 |
| 76 | DX | Rio Galeria - Capo due Rami | 750 | | | 16,73 |
| 77 | DX | Rio Galeria - Capo due Rami | 748 | | | 16,73 |
| 78 | DX | Capo Due Rami - Foce | 1062 | | 256 | 44,57 |
| 79 | DX | Capo Due Rami - Foce | 1065 | | 1042 | 44,57 |
| 80 | DX | Capo Due Rami - Foce | 1065 | | 1043 | 44,57 |
| 81 | DX | Capo Due Rami - Foce | 1065 | | 1044 | 44,57 |
| 82 | DX | Capo Due Rami - Foce | 1066 | | 1045 | 44,57 |
| 83 | DX | Capo Due Rami - Foce | 1066 | | 1046 | 44,57 |
| 84 | DX | Capo Due Rami - Foce | 1066 | | 1047 | 44,57 |
| 85 | DX | Capo Due Rami - Ponte 2 giugno | 738 | P | | 27,83 |
| 86 | DX | Capo Due Rami - Ponte 2 giugno | 739 | | 240 | 27,83 |
| 87 | DX | Capo Due Rami - Ponte 2 giugno | 739 | | 241 | 27,83 |
| 88 | DX | Capo Due Rami - Ponte 2 giugno | 739 | | 243 | 27,83 |
| 89 | DX | Capo Due Rami - Ponte 2 giugno | 743 | | | 33,47 |
| 90 | DX | Ponte Due Giugno - Foce | 741 | | | 44,57 |
| 91 | DX | Ponte Due Giugno - Foce | 742 | | | 44,57 |

TABELLA B – SPONDA SINISTRA

| REC | sponda | DESCRIZIONE | FGL | S | ALL | S | Va (€) |
|-----|--------|---|-----|---|-----|---|--------|
| 92 | SX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 81 | | 614 | | 16,73 |
| 93 | SX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 81 | | 615 | | 16,73 |
| 94 | SX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 82 | | 618 | | 16,73 |
| 95 | SX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 82 | | 619 | | 16,73 |
| 96 | SX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 82 | | 621 | | 16,73 |
| 97 | SX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 83 | | 762 | | 16,73 |
| 98 | SX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 83 | | 763 | | 16,73 |
| 99 | SX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 83 | | 764 | | 16,73 |
| 100 | SX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 86 | | 628 | | 16,73 |
| 101 | SX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 86 | | 629 | | 16,73 |
| 102 | SX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 86 | | 630 | | 16,73 |
| 103 | SX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 86 | | 631 | | 16,73 |
| 104 | SX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 86 | | 633 | | 16,73 |
| 105 | SX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 87 | | 635 | | 16,73 |
| 106 | SX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 132 | | 66 | | 16,73 |
| 107 | SX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 132 | | 580 | | 16,73 |
| 108 | SX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 132 | | 581 | | 16,73 |
| 109 | SX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 134 | | 97 | | 16,73 |
| 110 | SX | Confine NORD- GRA (Castel Giubileo) | 134 | | 97 | | 33,47 |
| 111 | SX | GRA - confluenza Aniene | 285 | | | | 33,47 |
| 112 | SX | GRA - confluenza Aniene | 257 | | | | 33,47 |
| 113 | SX | GRA - confluenza Aniene | 260 | | 146 | | 33,47 |
| 114 | SX | GRA - confluenza Aniene | | | | | 33,47 |
| 115 | SX | Confluenza Aniene - Olimpica | 523 | P | | | 33,47 |
| 116 | SX | Confluenza Aniene - Olimpica | 524 | | | | 33,47 |
| 117 | SX | Olimpica - Ponte Duca D'Aosta | 523 | P | | | 55,75 |
| 118 | SX | Olimpica - Ponte Duca D'Aosta | 527 | | | | 55,75 |
| 119 | SX | Olimpica - Ponte Duca D'Aosta | 528 | | | | 55,75 |
| 120 | SX | Olimpica - Ponte Duca D'Aosta | 529 | | | | 55,75 |
| 121 | SX | Ponte Duca D'Aosta - Ponte Risorgimento | 534 | | | | 66,85 |
| 122 | SX | Ponte Duca D'Aosta - Ponte Risorgimento | 536 | | | | 66,85 |
| 123 | SX | Ponte Duca D'Aosta - Ponte Risorgimento | 545 | | | | 66,85 |
| 124 | SX | Ponte Risorgimento - Ponte Matteotti | 550 | P | | | 33,47 |
| 125 | SX | Ponte Matteotti - Ponte Sublicio | 469 | | | | 44,57 |
| 126 | SX | Ponte Matteotti - Ponte Sublicio | 470 | | | | 44,57 |
| 127 | SX | Ponte Matteotti - Ponte Sublicio | 477 | | | | 44,57 |
| 128 | SX | Ponte Matteotti - Ponte Sublicio | 484 | | | | 44,57 |
| 129 | SX | Ponte Matteotti - Ponte Sublicio | 490 | | | | 44,57 |
| 130 | SX | Ponte Matteotti - Ponte Sublicio | 497 | | | | 44,57 |
| 131 | SX | Ponte Matteotti - Ponte Sublicio | 498 | | | | 44,57 |
| 132 | SX | Ponte Matteotti - Ponte Sublicio | 506 | | | | 44,57 |
| 133 | SX | Ponte Matteotti - Ponte Sublicio | 512 | P | | | 44,57 |
| 134 | SX | Ponte Matteotti - Ponte Sublicio | 550 | P | | | 44,57 |
| 135 | SX | Ponte Sublicio - Ponte Industria | 512 | P | | | 39,02 |
| 136 | SX | Ponte Sublicio - Ponte Industria | 516 | | | | 39,02 |

| | | | | | | |
|-----|----|----------------------------------|------|---|------|-------|
| 137 | SX | Ponte Sublicio - Ponte Industria | 517 | | | 39,02 |
| 138 | SX | Ponte Sublicio - Ponte Industria | 817 | | | 39,02 |
| 139 | SX | Ponte Industria - Ponte Marconi | 816 | | | 39,02 |
| 140 | SX | Ponte Industria - Ponte Marconi | 819 | | | 39,02 |
| 141 | SX | Ponte Industria - Ponte Marconi | 832 | | 172 | 39,02 |
| 142 | SX | Ponte Marconi - Magliana | 833 | | | 39,02 |
| 143 | SX | Ponte Marconi - Magliana | 834 | | | 39,02 |
| 144 | SX | Ponte Marconi - Magliana | 839 | | | 39,02 |
| 145 | SX | Ponte Marconi - Magliana | 840 | | | 39,02 |
| 146 | SX | Ponte Marconi - Magliana | 849 | | | 39,02 |
| 147 | SX | Ponte Marconi - Magliana | 850 | | | 39,02 |
| 148 | SX | Ponte Marconi - Magliana | 854 | P | | 39,02 |
| 149 | SX | Magliana - Fosso Valchetta | 854 | P | | 39,02 |
| 150 | SX | Magliana - Fosso Valchetta | 855 | | | 39,02 |
| 151 | SX | Fosso Valchetta - Fosso Malafede | 857 | | | 22,28 |
| 152 | SX | Fosso Valchetta - Fosso Malafede | 858 | | | 22,28 |
| 153 | SX | Fosso Valchetta - Fosso Malafede | 862 | | | 22,28 |
| 154 | SX | Fosso Valchetta - Fosso Malafede | 1125 | | 791 | 22,28 |
| 155 | SX | Fosso Valchetta - Fosso Malafede | 1125 | | 792 | 22,28 |
| 156 | SX | Fosso Malafede - Capo Due Rami | 1126 | | 786 | 22,28 |
| 157 | SX | Fosso Malafede - Capo Due Rami | 1067 | | 1048 | 16,73 |
| 158 | SX | Fosso Malafede - Capo Due Rami | 1067 | | 1048 | 16,73 |
| 159 | SX | Fosso Malafede - Capo Due Rami | 1103 | | 1016 | 16,73 |
| 160 | SX | Fosso Malafede - Capo Due Rami | 1103 | | 1017 | 16,73 |
| 161 | SX | Fosso Malafede - Capo Due Rami | 1104 | | 996 | 16,73 |
| 162 | SX | Fosso Malafede - Capo Due Rami | 1105 | | | 16,73 |
| 163 | SX | Fosso Malafede - Capo Due Rami | 1106 | | | 16,73 |
| 164 | SX | Fosso Malafede - Capo Due Rami | 1112 | | 1034 | 16,73 |
| 165 | SX | Capo Due Rami - Foce | 1070 | | | 33,47 |
| 166 | SX | Capo Due Rami - Foce | 1071 | | | 33,47 |
| 167 | SX | Capo Due Rami - Foce | 1076 | | | 33,47 |
| 168 | SX | Capo Due Rami - Foce | 1079 | | 293 | 33,47 |
| 169 | SX | Capo Due Rami - Foce | 1079 | | 294 | 33,47 |
| 170 | SX | Capo Due Rami - Foce | 1079 | | 295 | 33,47 |
| 171 | SX | Capo Due Rami - Foce | 1082 | | 302 | 50,11 |
| 172 | SX | Capo Due Rami - Foce | 1082 | | 303 | 50,11 |
| 173 | SX | Capo Due Rami - Foce | 1082 | | 304 | 50,11 |
| 174 | SX | Capo Due Rami - Ponte 2 giugno | 1060 | | | 33,47 |
| 175 | SX | Capo Due Rami - Ponte 2 giugno | 1061 | | 247 | 27,83 |
| 176 | SX | Capo Due Rami - Ponte 2 giugno | 1061 | | 248 | 27,83 |
| 177 | SX | Capo Due Rami - Ponte 2 giugno | 1061 | | 250 | 27,83 |
| 178 | SX | Capo Due Rami - Ponte 2 giugno | 1065 | | 1042 | 27,83 |
| 179 | SX | Ponte Due Giugno - Foce | 1059 | | 19 | 44,57 |

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale

Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo

SCHEMA DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

La Regione Lazio, codice fiscale 80143490581, con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, in persona del
....., nato a (.....), il
...../...../..... - domiciliato per la carica in Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, 00145
Roma – il quale interviene al presente atto in qualità di Direttore
....., nominato con DGR n. del/...../..... di
conferimento dell'incarico (di seguito denominata «Concedente»).

e

....., con sede legale in Via cap. .. – nella persona del legale
rappresentante Codice fiscale
..... (di seguito «Concessionario»), nato a
..... il

PREMESSO

- a) che il Concessionario Sig. / Ditta con sede partita IVA
.....legale rapp.tedomiciliata in ha presentato istanza di
concessione, nei modi e nei termini di cui al Regolamento Regionale 3 gennaio 2022, n.1,
con istanza prot.del ... ;
- b) che l'art. 6 del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022, n.1 prevede tre tipologie di
procedure per il rilascio delle Concessioni e precisamente:

- Mediante avviso pubblico ai sensi dell'art.7 ;
 - Su istanza di parte in concorrenza ai sensi dell'art.8;
 - Su istanza di parte con assegnazione diretta ai sensi dell'art.9;
- c) che, la presente Concessione viene rilasciata a seguito di espletamento della procedura prevista ai sensi dell'art. 7/8/9 del r.r. 1/2022;
- d) che la domanda del Concessionario è stata ritenuta ammissibile e, attribuito il numero di procedimento (n.), è stata effettuata la pubblicazione di rito sul BURL n. del..... ;
- e) che l'Area Concessioni, al fine di acquisire tutti i pareri necessari per il rilascio della concessione, ai sensi dell'art. 12 comma 2 del rr. n. 1/2022, con nota protocollo n.del, ha indetto una Conferenza dei Servizi, conformemente alle disposizioni di cui alla Legge 241/90 e s.m.i.;
- f) che con Determinazione del si è chiusa positivamente la Conferenza dei Servizi;
- g) che l'Area Concessioni, con nota protocollo n.....del, ha provveduto ad inviare al destinatario della concessione le informazioni e la documentazione per gli adempimenti tecnico- finanziari previsti dall'art.14 comma 1 del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n.1, propedeutici alla stipula del disciplinare;
- h) che il Concessionario ha assolto a tutti gli adempimenti richiesti e ha provveduto a corrispondere, anticipatamente rispetto alla data di sottoscrizione del presente disciplinare – ai sensi art.17 del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n.1 e dell'art.4 l'importo del canone relativo al primo anno di durata della concessione pari all'importo di €con versamento del ;
- i) che il Concessionario ha provveduto a corrispondere per l'intero, anticipatamente alla data di sottoscrizione del presente disciplinare – ai sensi dell'art. 28 del r.r. 1/2022, – l'importo dell'indennizzo dovuto per l'utilizzo pregresso senza titolo pari ad € (...../..) mediante versamento su oppure mediante sottoscrizione di piano di rateizzazione, determinazione n. del
- j) che il Concessionario ha costituito in favore della Concedente la cauzione prevista dall'art.19 del r.r. 1/2022 a garanzia del futuro pagamento dei canoni , richiamata all'art.6 del presente disciplinare, tramite fidejussione.....rilasciata da (polizza n..... del);

k) che il Concessionario ha costituito la polizza assicurativa prevista dall'art.21 del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n.1 a garanzia del bene demaniale stesso e per eventuali danni a terzi e richiamata all'art.6.5 del presente disciplinare, rilasciata da..... (polizza n. del/...../.....)

Tutto ciò premesso, ai sensi del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n.1, “ *Nuova disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico. Abrogazione del regolamento regionale 30 aprile 2014, n.10 (Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi) e successive modifiche*”

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 - Oggetto della concessione

1.1 Il presente atto prevede le condizioni e clausole che regolano il rapporto giuridico ed economico finanziario di concessione, tra la Concedente ed il Concessionario, per l'uso esclusivo del seguente bene demaniale:....., sito indistinto in Catasto Terreni al foglio, particelle, destinato a

1.2 La consistenza, l'identificazione e l'ubicazione dei beni demaniali e delle opere e manufatti ivi insistenti e/o da realizzarsi, sono meglio descritti dagli elaborati tecnico-relazionali-progettuali a firma del, iscritto all'Ordine degli della Provincia di al n., allegati a corredo della domanda che formano parte integrante del presente atto e depositati agli atti della Concedente.

1.3 Considerato che l'esercizio della concessione è subordinato al superiore interesse pubblico, al buon regime delle acque ed alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità le prescrizioni e le condizioni contenute nel presente disciplinare di concessione possono in qualunque momento essere modificate, limitate, sospese temporaneamente o revocate dalla Concedente e con provvedimento del Direttore della Direzione competente in materia di concessioni in relazione a sopravvenute esigenze idrauliche o di pubblico generale interesse, ai

sensi degli articoli 26 e 27 del R.R. del 3/01/2022, n.1, senza che, in conseguenza di dette circostanze sopravvenute, il Concessionario possa pretendere alcun compenso od indennizzo di sorta, salvo il rimborso della quota parte di canone eventualmente corrisposta per il periodo relativo al mancato godimento o la proroga della durata della concessione per un periodo uguale a quello della limitazione o sospensione.

1.4 Il presente disciplinare non costituisce titolo alcuno, od autorizzazione di sorta, alla esecuzione di opere, manufatti od impianti o quant'altro che comporti alterazione dello stato dei luoghi non autorizzati preventivamente dalla concedente ed oggetto della richiesta di concessione e per la cui realizzazione si rende strettamente necessario che il Concessionario acquisisca – esclusivamente in suo nome, in ragione dell'unicità della titolarità della concessione – il formale assenso di tutti gli ulteriori Organi competenti preposti alla tutela del bene in concessione dalla normativa vigente.

1.5 Il Concessionario è tenuto, per sé e per i suoi aventi causa, a rimuovere a sue spese, a richiesta scritta della Concedente ed entro il termine allo scopo assegnato, tutte le opere – ancorché assentite – laddove le stesse dovessero contrastare con sopravvenute necessità ed esigenze connesse alla sicurezza idraulica od al pubblico interesse.

1.6 È ad esclusivo carico del Concessionario la eventuale perdita totale o parziale nonché la rimozione di quanto presente sul bene demaniale, anche di derivazione di terzi, che venga ad impegnare, pur se in via temporanea e non definitiva, i beni demaniali concessi e/o le opere realizzate per permetterne l'utilizzo.

Art.2 - Utilizzo del bene

2.1 I beni demaniali descritti e specificati all'art.1 sono concessi in uso esclusivo unicamente per, secondo quanto meglio descritto nella documentazione tecnico-relazionale-progettuale allegata a corredo dell'istanza-agli atti della Regione Lazio che forma parte integrante del presente atto, composta da

Elaborato 1:

Elaborato 2:

Elaborato
.....

Elaborato n:

2.2 Qualunque mutamento dell'uso esclusivo concesso dei beni demaniali e specificato al punto 2.1, è motivo di decadenza della concessione.

2.3 Il presente atto non esime il Concessionario – esclusivamente in suo nome, in ragione dell'unicità della titolarità della concessione – dal munirsi di tutti i permessi, licenze, null'osta, concessioni e di ogni altra autorizzazione, comunque denominata e previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'uso esclusivo per il quale sono esclusivamente concessi i beni demaniali descritti all'art. 1.

Art.3 - Durata della concessione

3.1 La durata della concessione è fissata in anni (.....) con decorrenza dal giorno e termine al giorno

3.2 Resta in ogni caso salvo quanto previsto dall'art.27 del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022, n.1 in ordine alle cause di decadenza e revoca del titolo concessorio .

Art.4 - Canone di concessione

4.1 Il canone relativo al primo anno di durata della concessione, determinato ai sensi dell'Allegato tecnico alla D.G.R. n. del, è pari ad € (Euro/..), salvo eventuale conguaglio da computarsi in relazione all'effettivo permanere dello stato dei luoghi, ed alla successiva realizzazione delle opere e manufatti previsti nella documentazione tecnico-relazionale-progettuale allegata a corredo della istanza come da prospetto allegato al presente disciplinare.

4.2 L'importo del canone di concessione è rivalutato annualmente dalla Concedente, per gli anni successivi al primo e di anno in anno, nella misura del 100% della variazione annuale dell'indice ISTAT "FOI", riferito all'anno precedente, e/o adeguato in relazione ad eventuali sopravvenute esigenze e/o disposizioni normative , ed è comunicato al Concessionario in tempo utile per provvedere al versamento entro i termini previsti all'art. 5.

4.3 Nel corso della durata pluriennale della concessione e fino alla sua scadenza, in caso di modifiche o variazione di leggi e regolamenti di settore, la Concedente provvede al conseguente adeguamento dell'importo del canone per sopravvenute disposizioni, dandone tempestiva comunicazione al Concessionario per l'eventuale esercizio del diritto al recesso.

Art.5 - Termini e modalità di versamento. Omesso o ritardato pagamento

5.1 Il canone di concessione relativo al primo anno è stato corrisposto dal Concessionario anticipatamente alla stipula del presente atto

5.2 Il canone di concessione relativo agli anni successivi al primo deve essere corrisposto dal Concessionario, nella misura specificata al punto 4.2, annualmente in un'unica soluzione, entro il termine di 30 (trenta) dalla scadenza annuale della concessione, fino al termine di scadenza dei termini della stessa.

5.3 Tutti gli importi devono essere corrisposti mediante versamento sul C/C Bancario n. 000400000292 – IBAN IT03M0200805255000400000292 – intestato a “Regione Lazio” presso Unicredit S.p.A. filiale 30151 in Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, 00145 Roma, indicando come causale "Canone Demaniale Concessione – annoDet. del"

5.4 Il ritardato o l'omesso pagamento del canone alle scadenze previste comporta ai sensi dell'art. 27 lett. c) la decadenza della concessione e l'escussione della garanzia di cui all'art.6, senza che il Concessionario possa avanzare alcuna pretesa nei confronti della Concedente e fatti salvi tutti i diritti di quest'ultima per il recupero di quanto ancora dovuto.

5.5 In caso di rateizzazione del pagamento degli oneri dovuti a titolo di indennizzo per occupazione “senza titolo”, l'omesso pagamento di un numero di rate, anche non consecutive, pari ad un dodicesimo del numero di rate complessive del piano, comporta la decadenza del beneficio della rateizzazione e conseguentemente la decadenza della Concessione e il diritto alla escussione della garanzia di cui all'art.6 senza che il Concessionario possa avanzare alcuna pretesa nei confronti della Concedente e fatti salvi tutti i diritti di quest'ultima per il recupero di quanto ancora dovuto.

5.6 Le attestazioni dei versamenti annuali relativi all'avvenuto pagamento del canone di concessione, effettuati negli anni successivi al primo, devono essere tempestivamente trasmesse all'Ufficio istruttore per le verifiche contabili.

5.7 In presenza di ritardato pagamento – fatto salvo quanto previsto al punto 5.5 – il Concessionario è tenuto a corrispondere gli interessi di mora nella misura di legge.

Art.6 - Garanzie

6.1 A garanzia del pagamento dei canoni di concessione e degli altri obblighi derivanti dal titolo concessorio, il Concessionario ha costituito – ai sensi dell'art.19 del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022, n.1 - in favore della Concedente e con decorrenza dalla data di inizio del rapporto concessorio di cui al precedente art.3, una cauzione costituita da fidejussione bancaria o assicurativa rilasciata da (polizza n. del/...../....., per un importo pari a €costituita da tre annualità del canone stabilito di cui all'articolo 4.1, escutibile a richiesta scritta della concedente e con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione (art. 1944 c.c.).

6.2 La fideiussione bancaria o assicurativa deve prevedere la rivalutazione automatica del relativo importo nella misura stabilita all'articolo 4.2 e contiene le clausole di proroga automatica per l'intera durata della concessione e l'obbligo della sua rideterminazione in funzione delle variazioni e aggiornamento del valore del canone che intervengono nel corso della durata della concessione.

6.3 L'inosservanza di quanto contenuto nei due commi precedenti comporta la decadenza della concessione.

6.4 La cauzione o la fideiussione bancaria o assicurativa è svincolata dalla Concedente alla scadenza della concessione e, in ogni caso, solo a seguito dell'avvenuto ed effettivo rilascio del bene demaniale da parte del Concessionario.

6.5 Il Concessionario ha stipulato idonea polizza assicurativa a tutela del bene demaniale e anche in favore di soggetti terzi, nonché per danni provocati dall'attività svolta – ai sensi dell'art.21 del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022, n.1 rilasciata da (polizza n.....del/...../....., con un massimale pari a € 150.000,00 a tutela del bene demaniale, con un'estensione della garanzia di € 300.000,00 a copertura dei danni materiali a cose con un massimale minimo di € 5.000.000,00 per danni a persone. La validità della polizza ha durata per tutto il periodo di vigenza della concessione, con un ulteriore periodo di vigenza di 365 giorni dalla data di scadenza della concessione stessa.

Art.7 - Consegna del bene

7.1 La Concedente provvede alla consegna del bene demaniale assentito al Concessionario secondo le modalità e i tempi stabiliti dall'art. 20 del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022, n.1.

Art.8 - Obblighi del Concessionario

8.1 Il Concessionario, per sé e per i suoi aventi causa, si obbliga, a pena di decadenza della concessione:

1. ad esercitare direttamente ed unicamente in suo nome la concessione all'uso esclusivo dei beni demaniali specificati e descritti nell'art.1 ed unicamente per l'uso previsto all'art.2, previa acquisizione anche di tutte le altre autorizzazioni, pareri o assensi previsti dalla normativa vigente – esclusivamente in suo nome, in ragione dell'unicità della titolarità della concessione – necessari per la conduzione del bene stesso;

2. a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché alla pulizia dei beni demaniali assentiti in concessione;

3. a non porre in essere alcun uso od attività in contrasto con l'uso esclusivo concesso dei beni demaniali, come specificato nell'articolo 2;

4. ad osservare rigorosamente ed a non porre in essere alcun uso od attività in contrasto con le vigenti disposizioni legislative, regolamentari, ed amministrative in materia di polizia idraulica e di acque pubbliche, nonché in materia urbanistica, paesaggistica, ambientale, di igiene e sicurezza pubblica;

5. a non generare alcuna turbativa o intralcio di sorta e porre le necessarie cautele a salvaguardia del libero esercizio degli usi ed attività che si esplicano nelle aree limitrofe ed alle altre concessioni, restando unica responsabile di qualunque atto o fatto che da questa possa arrecare danno;

6. al puntuale rispetto del divieto assoluto di immettere direttamente nel corpo idrico le acque provenienti dagli impianti ubicati sui beni demaniali in concessione, salvo specifica autorizzazione della Concedente e previo assenso della struttura competente in materia di scarichi e di quella regionale che riveste funzioni di polizia idraulica tenuto conto delle previsioni progettuali Per quanto attiene agli scarichi delle acque nere, dovrà essere redatto un apposito progetto conforme alle vigenti normative ed approvato dall'Autorità Sanitaria ;

7. a prendere atto che gli eventuali attingimenti d'acqua ed i relativi impianti devono essere preventivamente autorizzati con separata procedura ai sensi delle seguenti norme:

- T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici dell'11/12/1933 n.1775
- D.P.R. 15 gennaio 1972, n.8

per quanto di competenza della Regione Lazio;

8. a mantenere il carattere di provvisorietà di tutte le opere presenti sui beni demaniali in concessione ed a prender atto che ogni eventuale variante, sia in corso d'opera che successiva, deve essere preventivamente sottoposta all'approvazione della Concedente;

9. a prendere atto che l'esecuzione di qualunque opera in contrasto con le norme sulla tutela delle pertinenze idrauliche-fluviali come definite con il R.D. 25/07/1904 n.523, o comunque non autorizzata dalla Concedente, dà luogo alla verbalizzazione dei fatti contestati ed alla comunicazione della notizia di reato all'Autorità Giudiziaria e può comportare l'avvio del procedimento di decadenza della concessione;

10. a prendere atto che tutti gli usi, le opere ed attività che per quanto compatibili con le norme di cui al R.D. 25/07/1904 n.523, risultino non autorizzate anche ove ricadenti nella competenza di altre Amministrazioni, saranno denunciate come abusive per i conseguenti provvedimenti di rimozione e/o sgombero;

11. alla rimozione e sgombero in occasione degli eventi di piena ordinaria e straordinaria del corso d'acqua, su richiesta della Concedente, o per quest'ultima dalla struttura competente in materia di polizia idraulica di tutti i materiali di apporto naturale o artificiale che possano comunque determinare variazioni del livello delle acque del fiume;

12. al taglio della vegetazione spontanea sui beni demaniali in concessione, che può essere effettuato solamente nel rispetto delle leggi e regolamenti che disciplinano la materia;

13. in occasione delle eventuali variazioni del livello delle acque del fiume (piene ordinarie e straordinarie), alla tempestiva evacuazione del bene demaniale in concessione;

14. ad assumere le responsabilità civili e penali anche verso terzi, in ordine a danni a persone e cose che dovessero verificarsi in dipendenza dell'esercizio della concessione, anche se dovuti ad eventi di variazioni del livello delle acque del fiume;

15. al termine della concessione, qualora non sia intervenuto un nuovo provvedimento di concessione oppure in caso di decadenza o revoca parziale o totale della stessa, alla rimessa in pristino a propria cura e spese dei beni demaniali concessi e all'allontanamento dei materiali di risulta, salvo quanto diversamente disposto e formalmente comunicato dalla Concedente;

16. a prender atto che nel caso di revoca o decadenza della concessione, o di demolizione di opere in genere o di riduzione della superficie assentita in concessione, non potrà dedurre ragioni o comunque pretendere alcun compenso od indennizzo di sorta, salvo il rimborso della quota parte di canone eventualmente corrisposta per il periodo relativo al mancato godimento;

17. ad attenersi alle prescrizioni di cui al Nulla Osta tecnico -idraulico rilasciato dall'Area Vigilanza e Bacini Idrografici, emesso con prot. del

18. a prender atto che il parere rilasciato a fini tecnici-idraulici dell'Area Vigilanza e Bacini Idrografici, è rilasciato ai soli fini della salvaguardia delle opere e pertinenze idrauliche e che lo stesso non esime dall' acquisire tutte le altre ulteriori autorizzazioni, pareri o assensi previsti dalla normativa vigente per la conduzione dei beni demaniali oggetto del presente atto;

19. a prender atto che al personale che espleta funzioni di Polizia Idraulica spetta vigilare sul puntuale rispetto degli obblighi assunti dal Concessionario, delle disposizioni e delle prescrizioni impartite;

20. a consentire il libero accesso al personale che espleta funzioni di Polizia Idraulica in qualunque momento e circostanza si ritenga utile e necessario;

21. a disporre e custodire i beni demaniali in concessione assicurando condizioni di sicurezza per l'incolumità dei loro fruitori;

22. a non alterare lo stato, la forma, le dimensioni, la consistenza e la tipologia cui sono destinati gli argini e loro pertinenze, golene, sponde e manufatti e qualunque opera;

23. all'immediato ripristino, a proprie spese e cura nel rispetto delle direttive della Concedente e del personale di Polizia Idraulica, degli eventuali danni arrecati al bene dato in concessione;

Art.9 – Interventi Materiali e Impianti

9.1 Gli interventi di qualsiasi natura sui beni demaniali concessi e/o l'utilizzo di materiali e attrezzature, nonché l'installazione di impianti tecnologici, fermo restando gli eventuali pareri, nulla-osta e autorizzazioni che il Concessionario deve acquisire, dagli Organi competenti, unicamente in suo nome, devono preferibilmente essere orientati all'eco-sostenibilità, mediante l'impiego di:

- legname e/o materiale legnoso aventi la certificazione della gestione forestale

sostenibile Forest Stewardship Certification (F.S.C.), oppure, Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (P.E.F.C.);

- materiali di costruzione aventi la certificazione di eco-compatibilità e/o di eco-sostenibilità;
- materiali di consumo riciclabili;
- materiali di consumo finalizzati al risparmio energetico;
- impianti di produzione di energia provenienti da fonti rinnovabili (solare, termico, ecc.) realizzati con tecniche innovative e a basso impatto ambientale, mirati alla riduzione dei consumi e alle emissioni di carbonio.

9.2 La scelta per la fornitura di energia elettrica, è auspicabile sia orientata dal concessionario a favore di gestori che si avvalgono, anche percentualmente, di fonti energetiche rinnovabili.

9.3 Nel caso in cui l'Amministrazione Comunale territorialmente competente abbia attivato la raccolta differenziata dei rifiuti, il Concessionario deve provvedere ad organizzare funzionalmente l'installazione degli appositi contenitori, nei beni demaniali in concessione.

Art.10 - Manleva

10.1 Il Concessionario si obbliga incondizionatamente a manlevare e tenere indenne la Concedente da qualsiasi responsabilità per tutti i danni, a persone o cose, che possano comunque derivare dall'utilizzo dei beni demaniali in concessione, anche in dipendenza di quelli che possano insorgere a seguito di possibili eventi di variazioni del livello delle acque del fiume.

Art.11 - Restituzione del bene

11.1 Alla data di scadenza della Concessione, il Concessionario dovrà rilasciare e provvedere ai sensi dell'art 20 del r.r. 1/2022 alla restituzione dei beni demaniali liberi da persone e cose e previo ripristino dello stato dei luoghi .

In difetto la Concedente provvede a proprie spese in danno del Concessionario.

Art.12 - Incapacità a contrarre ed antimafia

12.1 Qualora, in data successiva alla stipula del presente disciplinare, intervenga un provvedimento Prefettizio di interdittiva antimafia a carico del Concessionario, la concessione è risolta di diritto, senza che il Concessionario nulla abbia a che pretendere.

Art.13 - Registrazione e Foro competente

13.1 La registrazione del presente atto è a cura della Concedente, ai sensi degli art.li 99 e 100 del Regolamento Regionale n.1/2002 e s.m.i..

13.2 Le spese inerenti all'imposta di bollo e registrazione e conseguenti sono a carico del Concessionario.

13.3 Il Foro competente è quello di Roma.

Art.14 - Domiciliazione

14.1 Ai fini del presente atto, le parti contraenti eleggono domicilio come segue:

Per il Concedente:

- Il Direttore regionale competente in materia di concessionidomiciliato per la carica, presso la sede della Regione Lazio, in Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma.

Per il Concessionario

- – sede legale in Via – cap.....
Comune.....

Le parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per i fini connessi all'atto di concessione, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto dalle parti. Roma, li /..... /.....

per la CONCEDENTE

per il CONCESSIONARIO